

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

INTERROGAZIONI

19° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 2 LUGLIO 2002

Presidenza del presidente CONTESTABILE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
BOSI, sottosegretario di Stato per la difesa . . .	3
FASOLINO (FI)	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B.: *I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut.; Unione Democratica e di Centro: UDC; CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00453 del senatore Fasolino.

BOSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Ministero della difesa ha già avuto modo di affrontare, con l'onorevole senatore interrogante, la questione del XX Gruppo squadroni «Andromeda», rispondendo all'interrogazione n. 4-00516. In quell'occasione è stato rappresentato come l'evoluzione della situazione internazionale abbia reso necessario delineare una struttura della Difesa sensibilmente ridotta dal punto di vista qualitativo e funzionale al mutato quadro geo-strategico di riferimento.

Conseguentemente, alle Forze armate è richiesto un crescente impegno di razionalizzazione e snellimento delle proprie strutture per ottenere uno strumento operativo moderno, sostenibile, coerente con quelli dei nostri principali *partner* europei ed atlantici, in grado di tutelare globalmente gli interessi nazionali, di proiettare stabilità fuori dei confini e di fronteggiare anche minacce anomale, quali quelle del terrorismo.

In questo quadro, il profondo processo di ristrutturazione, revisione e semplificazione dell'organizzazione militare, avviato in questi ultimi anni ed in corso di progressiva attuazione, ha trovato ulteriore impulso nella legge 14 novembre 2000, n. 331, recante «Norme per l'istituzione del servizio militare professionale», che, nel prevedere, tra l'altro, una generale contrazione dello strumento militare, impone la necessità di un ulteriore allineamento delle strutture ordinarie delle Forze armate.

In tale ottica occorre riorganizzare le strutture operative e di supporto, attraverso l'armonizzazione e l'ottimizzazione di tutte le componenti (comando, operativa, scolastico-addestrativa, logistica, territoriale), al fine di accrescere l'efficienza e le capacità complessive dell'organizzazione militare realizzando, nel frattempo, economie di risorse sia di personale, sia finanziarie, queste ultime da destinare all'investimento.

Nel quadro dei provvedimenti di riordino dell'Esercito, per quanto concerne la «Cavalleria dell'Aria» è prevista la riorganizzazione delle unità elicotteri, attraverso il concentramento dei reparti su un numero limitato di basi, al fine di ridurre gli oneri gestionali, mantenendo inalterato il numero di ore-volo prodotte.

Ciò premesso, nel confermare che, al momento, il XX Gruppo squadroni Cavalleria dell'Aria «Andromeda» di Pontecagnano non risulta inserito in alcuno dei provvedimenti di riforma fino ad oggi emanati, si osserva che i cali verificatisi nel gettito di leva conseguenti all'accentuata

adesione all'obiezione di coscienza, nonché all'applicazione di provvedimenti di legge volti ad agevolare le aree colpite da calamità naturali, hanno imposto nel tempo la sottoalimentazione di taluni reparti non previsti nel «Modello Professionale», tra cui il Gruppo squadroni in argomento.

Proprio la carenza di coscritti, unita alla prospettiva di anticipare la sospensione della leva, ha indotto il Ministro della difesa ad autorizzare l'adozione di predisposizioni organizzative (i cosiddetti provvedimenti ponte) che comportano il progressivo svuotamento di tali reparti e la loro riduzione a nucleo di attivazione, basato su un limitato numero di personale militare e civile, ed il recupero anticipato di ufficiali e sottufficiali da impiegare presso unità di professionisti. Si tratta di una decisione dolorosa ma necessaria, se si vuole corrispondere alle esigenze di uno strumento militare adeguato al nuovo contesto geo-strategico.

Peraltro, la presenza militare nella regione Campania sarà comunque mantenuta a livelli adeguati, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, nella regione rimarrà dislocato un complesso di unità, tutte alimentate con personale volontario, pari a circa 6.000 uomini (6 per cento dell'Esercito), incentrato sulla Brigata «Garibaldi», che annovera tra le proprie unità il 21° Reggimento genio guastatori, idoneo ad operare anche a favore delle popolazioni civili eventualmente colpite da calamità naturali; sul 10° Reggimento logistico di manovra, che, tra l'altro, avrà la capacità di schierare un ospedale da campo a sostegno di strutture ospedaliere civili in caso di emergenza, nonché enti, distaccamenti e reparti minori.

In ultimo, per quanto attiene alle eventuali attività di volo a favore delle altre istituzioni dello Stato, esse saranno comunque assicurate dal 2° Reggimento Cavalleria dell'aria «Sirio», dislocato a Lamezia Terme, e dal 1° Reggimento Cavalleria dell'aria «Antares», dislocato a Viterbo.

FASOLINO (FI). Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo; infatti, in base alle delucidazioni che ho ascoltato, nell'immediato il 20° Squadron «Andromeda» non corre alcun pericolo di trasferimento presso altra sede (si paventava l'ipotesi di un trasferimento a Lamezia Terme) non essendo inserito in nessun programma di trasferimento. Mi sembra però che, per altro verso, nei programmi generali del Ministero vi sia uno svuotamento di fatto delle attività della base di Pontecagnano che, vorrei sottolinearlo, si è distinta in modo eccezionale nel corso di tutte le calamità naturali che si sono verificate in Campania, a cominciare dal terremoto del 1980, per finire con gli episodi tragici di Sarno, durante i quali il primo aiuto fu offerto proprio da un elicottero dello Squadron «Andromeda».

Ritengo che, anche nell'ambito della presenza militare, abbastanza cospicua, che viene ipotizzata per la Campania, che resta una delle regioni strategiche, ci sia la possibilità di mantenere in vita questa realtà. Si tratta di un'attività che è andata costituendosi progressivamente nel tempo e nel

cui ambito l'aeroporto di Pontecagnano ha assunto un'importanza sempre maggiore nella logistica e nella strategia delle aree meridionali. Quindi, anche in previsione di un potenziamento dell'aeroporto in questione, occorre mantenere questa realtà, che esprime una cultura elicotteristica che ha grande valore per noi. Ritengo che questo debba essere un obiettivo sul quale il Ministero debba attivarsi e confrontarsi e rivedere in positivo i piani di svuotamento progressivo. Mi interesserebbe sapere che cosa il Ministero ritiene di fare nel tempo, che cosa prevede e se ci sono possibilità di revisione in futuro per una rivitalizzazione di questa esperienza, che ha dato dei buoni risultati in tutte le occasioni, sia di intervento militare che civile. Come regione Campania, abbiamo avuto «Andromeda»: in una regione così vasta, eliminare un supporto di questo tipo mi sembra penalizzante oltre misura.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,30.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

FASOLINO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che l'attuale progetto per la riorganizzazione delle Forze armate, inglobato nel decreto legislativo del 27 giugno 2000, n. 214, implica l'accentramento e conseguente chiusura dei piccoli enti all'interno dei reggimenti di appartenenza;

che tale riassetto comporterà, con quasi assoluta certezza, il trasferimento del XX° Gruppo Squadroni Cavalleria dell'aria «Andromeda», attualmente di stanza all'Aeroporto militare «Martucci» di Pontecagnano (Salerno), verso la base del II° Reggimento Cavalleria dell'aria «Sirio» di Lametia Terme (Catanzaro);

che da circa due anni il suddetto Gruppo «Andromeda» fornisce, con risultati esemplari, la quasi totalità di uomini, mezzi e materiali necessari all'operazione Joint Guardian, missione di mantenimento della pace in territorio albanese;

che, nonostante l'importante impegno profuso nel settore internazionale, il Gruppo di stanza a Pontecagnano ha continuato a far valere la propria eccellente funzionalità (spesso attraverso la rinuncia ai periodi di licenza maturati), costituendo così un indispensabile supporto per la popolazione locale, che spesso si è avvalsa dei velivoli dell'Andromeda per il trasporto di ustionati in fin di vita presso nosocomi specializzati, o per il trasporto celere di organi, o per fornire soccorso a paesi rimasti isolati a causa delle condizioni climatiche: a questo proposito merita una particolare menzione il fatto che, nel maggio 1998, il primo velivolo a prestare soccorso alla popolazione di Sarno, colpita dall'alluvione, è stato proprio un elicottero alzatosi in volo dal Gruppo «Andromeda»;

che l'importanza del gruppo è oltretutto incrementata dal fatto che il sito è quello più vicino a poter supportare i Comandi militari esistenti nella regione Campania, e segnatamente la Regione Militare Sud, il Comando del 2° FOD, le esercitazioni e le operazioni alla Brigata «Garibaldi», il vicinissimo Reggimento «Guide» di Salerno;

considerato:

che ormai da lungo tempo il personale del Gruppo, in vita dal lontano 1965, si è radicato a Pontecagnano o nelle immediate vicinanze, creando una famiglia, affrontando sacrifici per l'acquisto di una casa, sacrifici che verrebbero sostanzialmente vanificati ove i militari fossero costretti ad allontanarsi dalla base;

che una repentina soppressione del sito di Pontecagnano comporterebbe problemi di funzionalità anche all'interno della Cavalleria dell'aria, non potendosi più assicurare un regolare supporto logistico ai velivoli in transito tra le basi che rimarrebbero le più vicine, Viterbo e Lametia

Terme, considerando che un velivolo in dotazione alla specialità ha autonomia massima di tre ore;

che, in ogni caso, i costi di manutenzione per il trasferimento di velivoli e di uomini tra basi così lontane sarebbero estremamente alti, con conseguente sperpero di denaro pubblico,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, verificata la veridicità della ventilata ipotesi di trasferimento del Gruppo «Andromeda» da Pontecagnano, non ritenga di rinunciare ad ogni progetto di trasferimento, assicurando la permanenza del Gruppo e, con essa, il fondamentale supporto che esso offre per ogni necessità della popolazione locale.

(3-00453)